8. L'ESAME SCRITTO CTA

8.1. Introduzione e presentazione generale 2

8.1.1. Presentazione generale dell'esame scritto 2
8.1.2. Scopo dell'esame scritto 2
8.1.3. Punteggi per sezione e valutazione finale 2
8.1.4. Campo di specializzazione 2
8.1.5. Lingua e traduzione 2
8.1.6. Anonimato 2
8.1.7. Lunghezza totale 3
8.1.8. Presentazione 3

8.2. L'Esame Scritto nel campo di specializzazione del Counselling 4

8.2.1. (A) Autoritratto professionale 4
8.2.2. (B) Esperienza di apprendimento e sviluppo personale 4
8.2.3. (C) Lo studio del caso del cliente/progetto 4
8.2.4. (D) Domande di teoria e letteratura 6

8.3. L'Esame Scritto nel campo di specializzazione dell'Educazione 8

8.3.1. (A) Autoritratto professionale 8
8.3.2. (B) Relazione e riflessioni sulle esperienze durante la propria formazione 8
8.3.3. (C) Lo studio del cliente/progetto 8
8.3.4. (D) Domande di teoria e letteratura 10

8.4. Esame scritto nel campo di specializzazione della Psicoterapia 12

8.4.1. (A) Autoritratto professionale 12
8.4.2. (B) Sviluppo formativo e personale 12
8.4.3. (C) Studio del caso del cliente 12
8.4.4. (D) Domande di teoria e letteratura 15

8.5. Esame Scritto nel campo di Specializzazione dell'Organizzazione 16

8.5.1. (A) Autoritratto professionale 16
8.5.2. (B) Relazione sulle esperienze acquisite durante la formazione 16
8.5.3. (C) Lo studio del caso/del progetto 17
8.5.4. (D) Domande di teoria e letteratura 18

8.6. Valutazione dell'Esame Scritto 20

8.6.1. Linee-guida per i valutatori 20
8.6.2. Punteggio e valutazione dell'Esame Scritto 21
8.6.3. Valutazione 21
8.6.4. Procedure di valutazione 21

8.7. Procedure di appello per l'esame scritto 23

8. L'ESAME SCRITTO CTA

8.1. Introduzione e presentazione generale

8.1.1. Presentazione generale dell'esame scritto

L'esame scritto, generalmente chiamato Studio del Caso, consiste in quattro sezioni:

A. Autoritratto del candidato e del suo lavoro come Analista Transazionale
B. Una relazione sulle esperienze di apprendimento fatte durante il training di AT.
C. Lo studio di un caso o lo studio di un progetto.
D. Teoria e letteratura. Il candidato deve rispondere a sei domande di teoria e pratica in Analisi Transazionale.

8.1.2. Scopo dell'esame scritto

Lo scopo dell'esame scritto è quello di mostrare che il candidato ha integrato le competenze centrali del campo di specializzazione scelto e come lavora efficacemente ed eticamente in qualità di Analista Transazionale.

8.1.3. Punteggi per sezione e valutazione finale

E' necessario rispondere alle sezioni A, B, C e D dell'Esame Scritto. Alle sezioni indicate vengono attribuiti i seguenti valori A= 20%; B= 10%; C=35% e D=35%. Un punteggio complessivo del 100% starebbe ad indicare un superamento dell'esame senza errori. L'Esame Scritto sarà rimandato se il punteggio complessivo è inferiore a 65%, oppure se non vengono riscontrati i requisiti elencati nel paragrafo 8.4.2.

8.1.4. Campo di specializzazione

L'Esame Scritto deve essere effettuato nel campo di specializzazione di AT dichiarato dal candidato. L'esaminatore dell'Esame Scritto deciderà se il campo di specializzazione è corretto; in caso di dubbio rimanderà l'esame scritto al Coordinatore del Gruppo Linguistico per una decisione. Nel caso di disputa il supervisore degli esami prenderà la decisione definitiva.

8.1.5. Lingua e traduzione

L'esame scritto può essere effettuato in qualsiasi lingua per la quale ci siano esaminatori disponibili. Per l'Esame Orale non è necessario tradurre l'Esame Scritto (Per i requisiti riguardanti la traduzione dei documenti per l'Esame Orale cf. sezione 9.8.2.)

8.1.6. Anonimato

L'esame scritto dovrà essere anonimo; l'anonimato è responsabilità del candidato. Nel testo non deve esserci nessuna indicazione che permetta di riconoscere il candidato, il Supervisore Principale o i formatori. Tale requisito serve per tutelare il candidato. Nel caso il candidato identifichi in qualsiasi parte dell'esame scritto il proprio istituto di formazione oppure il proprio formatore, l'esame gli sarà automaticamente restituito. L'identità del cliente con il quale è stata svolta psicoterapia o counselling, il cui caso è stato utilizzato per lo Studio del Caso deve essere nascosta. In altri campi, l'anonimato dovrà essere preservato in ogni ambito possibile.

8.1.7. Lunghezza totale

Gli esami scritti in lingua inglese hanno il limite massimo di 24.000 parole. In lingua francese e italiana il limite massimo è di 26.500 parole. Per quanto riguarda le altre lingue, la decisione sarà presa dal Coordinatore del Gruppo Linguistico e dal Comitato per gli Standard di Training (TSC). Quando l'esame scritto viene inviato al Coordinatore del Gruppo Linguistico, il candidato deve inviare anche una dichiarazione scritta e firmata che indichi il numero delle parole dell'esame scritto.

I grafici e la bibliografia possono essere inclusi nell'esame scritto *in aggiunta* al limite delle parole. In casi speciali il Coordinatore del Gruppo Linguistico può permettere l'aggiunta di un'appendice, intesa soltanto come chiarificazione del contesto lavorativo o del progetto; non deve contenere informazioni che normalmente vengono incluse nell'esame stesso e che fanno parte della valutazione formale.

Lo studio del caso può essere scritto anche sul gruppo, a condizione che sia descritto almeno un individuo.

8.1.8. Presentazione

L'esame scritto dovrà essere:

- scritto a macchina o al computer;
- presentato su fogli formato A4;
- stampato su una facciata per foglio;
- scritto con l'interlinea doppia, ma
- la bibliografia e i trascritti possono avere l'interlinea singola.
- rilegato e presentato in modo professionale

Ciascuna pagina dovrà avere:

- buoni margini;
- una numerazione consecutiva in tutto il documento d'esame.

8.2. L'Esame Scritto nel campo di specializzazione del Counselling

8.2.1. (A) Autoritratto professionale

Questa parte dell'Esame Scritto dà il 20% al punteggio complessivo.

Il candidato descrive il contesto del proprio stile di lavoro e della propria identità di Counsellor Analista Transazionale nel proprio campo di applicazione.

- Descrivi la tua professione, il tuo contesto lavorativo (struttura organizzativa, la popolazione dei clienti, il sistema del cliente, ecc.) e la tua identità di Analista Transazionale che utilizza AT nel campo di applicazione del Counselling.
- Includi la tipologia di temi, la presentazione dei problemi e delle risorse che caratterizzano il contesto della tua pratica professionale e in quale modo ciò influisce sul tuo lavoro di Analista Transazionale.

8.2.2. (B) Esperienza di apprendimento e sviluppo personale

Questa parte dell'Esame Scritto da il 10% del punteggio complessivo.

- Descrivi il tuo sviluppo durante la formazione in AT e le tue ragioni per la scelta dell'AT
- Rifletti sulle esperienze di apprendimento importanti che sono state significative per sviluppare la tua identità di Analista Transazionale in Counselling
- Esprimi la tua posizione in merito agli aspetti etici, professionali e legali che sono importanti per il tuo lavoro.

8.2.3. (C) Lo studio del caso del cliente/progetto

Questa parte dell'Esame Scritto da il 35% al punteggio complessivo.

Fai riferimento alle COMPETENZE CENTRALI (cf. sez.5) in base alle quali il tuo Studio del Caso/ Progetto sarà valutato. Includi inoltre, nel tuo Studio del Caso/ Progetto gli effetti di tali competenze. Assicurati che la presentazione sia coerente e che abbia una struttura chiara.

- Lo Studio del Caso/ Progetto deve riguardare il campo di applicazione scelto dal candidato ed essere un esempio rappresentativo della pratica professionale nel suo campo.
- Lo Studio del Caso/ Progetto mostra le competenze centrali nel Counselling sotto il profilo applicativo e teorico.
- La descrizione del processo dovrà mostrare chiaramente il ruolo/identità professionale del candidato nel Counselling in AT.
- La sezione C può consistere nello:
    - *Studio di un Progetto* nell'area professionale dell'Analista Transazionale. Deve essere uno studio longitudinale o trasversale, includendo la pianificazione, l'attuazione e valutazione, es. assistenza pastorale in ospedale, counselling ai genitori con individui o gruppi in istituzioni sociali, preparazione dei manager nelle aziende ecc.

- *Studio di un caso* dove mostrare il processo del Counselling con uno specifico cliente o sistema del cliente, in un arco di tempo ben definito.

Alcuni suggerimenti pratici

- Concettualizza come e perchè sei efficace e con quali interventi stimoli il problem solving o il cambiamento nel cliente o nel suo sistema.
- Includi soltanto dati rilevanti che ritieni necessari per comprendere le specifiche competenze professionali che desideri mostrare nell'esame scritto.
- Indica la sequenza temporale del Studio del Caso/Progetto.
- Nomina gli autori dei concetti ai quali fai riferimento; riporta riferimenti completi e la bibliografia.

I seguenti punti rappresentano un suggerimento per la struttura del tuo Studio del Caso/Progetto (soltanto a scopo indicativo)

1. Abstract
Riassunto sintetico del Studio del Caso/Progetto

2. Contesto
Descrizione del contesto di Counselling: cliente, condizioni generali, retroscena dell'organizzazione e dell'istituzione, invio, ordine, aspetti rilevanti del sistema, aspetti gerarchici ecc.

3. Analisi della situazione (valutazione)
Il problema presentato, i punti di forza del cliente/sistema del cliente e la tua definizione del problema, risorse e limiti del cliente e del sistema del cliente, prima ipotesi, intuizioni, riflessioni personali sui tuoi punti di forza e limiti come Counsellor AT, raccolta di ulteriori informazioni, analisi, verifica della prima ipotesi.

4. Stabilire relazioni e contratti di Counselling
Il processo di creare relazioni di fiducia nel counselling, le basi filosofiche e teoriche, il processo, la teoria e il punto di vista del candidato sulla formulazione dei contratti.

5. Progettazione del piano di trattamento nel Counselling o strategia di pianificazione
Considerazioni, metodi e strategie derivanti da quanto indicato sopra (2-4) al fine di formulare progetti per interventi di Counselling. Identificazione di obiettivi a lungo e breve termine.
Discussione riguardante le considerazioni, metodi e strategie utilizzando l'AT; altri concetti e metodi possono essere inclusi. Commento sulle idee di fondo e sui valori rilevanti per il processo del Counselling progettato.

6. Relazione sul processo di Counselling
Descrizione del processo co-creativo del Counselling utilizzando concetti rilevanti di AT: passi significativi nella realizzazione del processo formulato, differenti stadi, esempi specifici su provvedimenti e interventi efficaci, gestione delle fasi inefficaci, cambiamenti nella pianificazione, formulazione del contratto e realizzazione, prevenzione, soluzioni orientate alle risorse, sviluppo personale e gestione delle crisi.

7. Valutazione e prognosi
Strumenti per verificare la qualità: criteri per la misurazione del cambiamento, processo di valutazione e completamento del contratto.
Prognosi: stato attuale del processo di counselling, possibili aspetti futuri, ulteriori passi per uno sviluppo desiderabile.

8. Note conclusive
Riflessioni sulle proprie esperienze professionali e di apprendimento durante lo svolgimento di questo progetto o caso.

9. Bibliografia

8.2.4. (D) Domande di teoria e letteratura

Questa parte dell'Esame Scritto da il 35% del punteggio complessivo.

In questa sezione il candidato dovrà mostrare:

- la conoscenza degli aspetti teorici dell'AT;
- la sua capacità di concettualizzare la pratica del Counselling in termini di AT;
- come usa la teoria per indirizzare il proprio lavoro.

Per dimostrare quanto richiesto, il candidato deve rispondere a 6 domande indicate di seguito. Il candidato può rispondere in una parte separata dell'esame scritto oppure può integrare la teoria nel Studio del Caso/Progetto (parte C dell'esame scritto).

I candidati sono invitati a considerare le seguenti linee guida nel rispondere alle domande:

I) La presentazione teorica in questa sezione dovrà essere coerente con i concetti e con i metodi usati nella Sezione C) Studio del Caso/Progetto oppure nella Sezione A) attività professionale. Dovrà riscontrarsi coerenza anche tra le risposte che il candidato fornisce alle diverse domande, in modo da illustrare un approccio teorico coerente. Tale coerenza si può ottenere:
   a) integrando la teoria nel testo tramite digressioni;
   b) sviluppando la teoria a parte, come una sezione separata, collegandola al Studio del Caso/Progetto e/o all'attività professionale.

Se il candidato sceglie l'opzione a) deve descrivere brevemente in un paragrafo a parte come e dove nel testo sono state affrontate le sei domande indicate di seguito.

II) Presentazione teorica significa descrizione e spiegazione di concetti includendo esempi per illustrare l'applicazione del concetto: per esempio cosa esprime il concetto generale e perché è utile nei termini di comprensione e di pratica.
III) I candidati dovrebbero fornire le loro ragioni per la scelta o preferenza dei concetti che descrivono.
IV) Tutti i concetti devono essere definiti in modo chiaro citando le fonti.
V) Le risposte devono iniziare con un'introduzione molto breve che riassume ciò che verrà trattato.

Le domande

1. Descrivi il tuo stile personale nell'utilizzo del Counselling in AT con riferimento agli approcci e ai concetti principali che metti maggiormente in rilievo.

2. Descrivi un aspetto relativo agli sviluppi recenti della teoria dell'Analisi Transazionale (approssimativamente negli ultimi 10-15 anni) e l'influenza di tale aspetto sul tuo modo di pensare e di lavorare.

3. Quali sono gli obiettivi principali del Counselling nella tua pratica professionale? Quali concetti di AT utilizzi per raggiungere tali obiettivi?

4. Descrivi i vantaggi della formulazione di un piano generale del processo di counselling. Quali elementi prendi in considerazione quando pianifichi gli interventi?

5. Quali concetti di AT utilizzi per analizzare il contesto di counselling? Come influenzano il tuo modo di lavorare con diversi tipi di clienti/sistemi dei clienti?

6. Quali concetti di AT utilizzi per comprendere le origini dei problemi psicologici? Indica com'è collegata tale comprensione con il tuo modo di intendere il benessere psicologico o la "cura".

7. Descrivi come concepisci la relazione di counselling. Indica il suo rapporto con i concetti dell'Analisi Transazionale e come ciò influisce sul tuo modo di lavorare.

8. Quale modello o concetti utilizzi per comprendere i processi intrapsichici e come ciò influisce sul tuo modo di lavorare?

9. Quale modello o concetti utilizzi per comprendere le relazioni e la comunicazione interpersonali e come ciò influisce sul tuo modo di lavorare?

10. Come usi l'approccio contrattuale per promuovere il processo terapeutico?

11. Quali concetti usi nel lavoro con le coppie, famiglie, gruppi o team con particolari richieste e bisogni? Come influiscono tali concetti sul tuo modo di lavorare?

12. Scegli un argomento o una questione riguardante il counselling che ti piacerebbe affrontare dal punto di vista teorico usando i concetti dell'Analisi Transazionale, e mostra come questi concetti influenzano il tuo lavoro.

13. Descrivi un progetto di ricerca di cui sei a conoscenza o di cui hai fatto parte e discutine le implicazioni per la teoria e la pratica in AT.

8.3. L'Esame Scritto nel campo di specializzazione dell'Educazione

8.3.1. (A) Autoritratto professionale

Le risposte alle seguenti domande dovrebbero essere il più possibile concise:

(a) In quale (i) contesto(i) educativo(i) lavori e quali sono le tue qualifiche professionali di educatore?
(b) Descrivi il contesto del tuo lavoro e le tue attività professionali. Includi dettagli riguardanti la struttura dello staff e il modo nel quale ti relazioni ai tuoi colleghi all'interno della cornice organizzativa. Descrivi gli individui o i gruppi con i quali lavori, indicando le loro particolari caratteristiche e bisogni educativi.
(c) In quale modo includi l'AT nei suddetti contesti, sotto il profilo educativo?
(d) Dai un tuo commento su questioni etiche, professionali e legali in riferimento al tuo modo di applicare l'AT nei contesti descritti.

8.3.2. (B) Relazione e riflessioni sulle esperienze acquisite durante la propria formazione

Le risposte dovrebbero contenere i seguenti aspetti ed essere concise quanto più possibile:

a) Descrivi l'importanza dell'AT nel tuo sviluppo personale e di come ti ha influenzato professionalmente.
b) Quando, perché e con quale obiettivo hai scelto di iniziare la formazione in AT?
c) Come tale scelta ha influito sul tuo percorso professionale?
d) Quali esperienze di sfida hai avuto mentre stavi apprendendo/utilizzando l'AT?
e) In quale modo hanno influito tali esperienze sullo sviluppo della tua identità professionale di Analista Transazionale in ambito educativo?

8.3.3 (C) Lo studio del cliente/progetto

Scegli il tuo studio del cliente/progetto per mostrare:

- La focalizzazione del tuo esercizio in ambito educativo;
- la tua identità di professionista Analista Transazionale in ambito educativo;
- il tuo raggiungimento delle competenze educative (Vedi sezione 5.3.2 del Manuale).

Il lavoro descritto nello studio del caso/progetto deve mostrare lo sviluppo del progetto partendo dal primo contatto, il processo di contrattazione, la pianificazione e attuazione, fino al completamento e alla valutazione. In tutto il lavoro devono essere evidenti al lettore la tua analisi globale e la tua riflessione analitica continua.

Mostra l'impatto del tuo coinvolgimento includendo:

- Il tuo ruolo rispetto alle varie parti del contratto;
- l'efficacia degli interventi;
- l'apprendimento- sia tuo sia dei partecipanti;
- feedback e valutazione dei cambiamenti ottenuti.

Suggerimenti pratici:

- Tutte le informazioni devono fare riferimento al lavoro descritto;

- dai riferimenti espliciti dei tempi;
- dai riferimenti bibliografici aggiornati e ordinati per data (come nel TAJ).
- NB- nell'ambito educativo, dove i contratti sono spesso fatti a più mani, il termine "cliente" può essere riferito a diversi partecipanti al contratto, per es. un'istituzione educativa, un allievo, un gruppo di allievi ecc., a seconda del contesto.

1. Abstract
Breve riassunto del progetto

2. Contesto
Descrivi il contesto educativo oppure il setting in cui hai lavorato – informazioni generali sull'organizzazione/istituzione/scuola/gruppo, il quadro di riferimento generale e la storia, informazioni di carattere sociale, culturale e demografico, le persone coinvolte nel lavoro, numeri e ruoli.

3. Valutazione dei bisogni
Presenta la valutazione iniziale della situazione, sia da parte del cliente sia quella tua; anche la valutazione che tu fai dei suoi bisogni in quella situazione. Quali sono le tue proposte e le idee iniziali in merito a possibili interventi/stimoli? In riferimento ad un "problema" o bisogno di apprendimento/sviluppo oppure ad un cambiamento desiderato (nella cultura o nel processo istituzionale del gruppo/parte di esso). Includi riflessioni sui tuoi valori, risorse e idee, e come queste calzino con quelle dei partecipanti al progetto.

4. Contratti
Descrivi i contratti, gli accordi, gli scopi e gli obiettivi del lavoro. Riferisciti ai concetti AT relativi ai contratti per es., contratti a più mani, livelli dei contratti.

5. Pianificazione e Progettazione
Quali fattori hai preso in considerazione per la tua pianificazione e progettazione? Quali metodi e strategie hai pianificato di utilizzare e perché? Quali concetti di AT hanno guidato il tuo pensiero e le tue strategie operative? Descrivi sia quelli che hai utilizzato come cornice di analisi sia quelli che hai pensato di utilizzare apertamente con i partecipanti.

6. Attuazione
Che cosa è successo? Descrivi il processo del lavoro includendo i vari stadi, le strategie più e quelle meno efficaci e le misure utilizzati, i cambiamenti fatti nel progredire del lavoro, come hai utilizzato il feedback dei partecipanti. Mostra nel lavoro la tua riflessione critica.

7. Valutazione
Quali criteri hai utilizzato per valutare il cambiamento e/o lo sviluppo? In quale misura è stato realizzato il contratto? Includi il feedback dato dall'organizzazione del cliente, se appropriato, e anche quello dato da tutti i partecipanti. Descrivi possibili futuri sviluppi.

8. Conclusione

Guardando indietro descrivi la tua esperienza e l'apprendimento all'interno di questo progetto. Che cosa ne hai tratto? Cosa hai colto? Discuti come l'apprendimento mediante questo progetto sarà utile per il tuo futuro lavoro.

9. Riferimenti e Bibliografia

Includi una lista completa di tutti i riferimenti bibliografici relativi a concetti ed autori citati nel testo. Puoi anche fornire una bibliografia separata per indicare altre letture e ricerche che hanno influenzato il tuo lavoro e altre teorie e approcci in educazione che hanno avuto un'influenza su di te.

8.3.4. (D) Domande di teoria e letteratura

Note introduttive:

Lo scopo di questa sezione è di dimostrare la tua comprensione teorica dei concetti e modelli di AT. E' necessario rispondere a sei domande elencate di seguito.

Per presentazione teorica si intende fornire una definizione e descrizione dei concetti generali per analizzare e spiegare il loro uso, e mostrare i collegamenti – se appropriato – ad altri concetti di AT. Per ampliare la tua spiegazione usa esempi per illustrare concetti specifici. Il materiale degli esempi dovrebbe essere preferibilmente relativo alla sezione C. Dove necessario, ulteriore materiale esplicativo può essere utilizzato, ma deve essere tratto dal campo educativo. Tutti gli esempi devono essere brevi e concisi.

Ci sono due modi per rispondere alle sei domande, entrambi mirano ad essere coerentemente integrati con il progetto di studio nella sezione C. E' tuttavia necessario che indichi chiaramente all'inizio dello studio dove e come reperire la risposta alle sei domande teoriche.

Le due alternative sono:

1- Le risposte possono essere date in una sezione a parte alla fine della sezione C, sottoforma di appendice.
2- Le risposte possono essere date separatamente all'interno della Sezione C come commento esteso su un argomento specifico.

E' possibile una combinazione delle due opzioni; per esempio due risposte fornite come commento esteso e quattro risposte in appendice. In riferimento all'opzione 2 è importante indicare al lettore dove esattamente inizia e finisce la risposta nella sezione C.

Le domande

1. Descrivi il tuo stile personale nel campo dell'AT in ambito Educativo facendo riferimento agli approcci principali e ai concetti che maggiormente tieni in considerazione.

2. Descrivi un aspetto riguardante gli sviluppi recenti della teoria dell'AT (approssimativamente negli ultimi 10-15 anni) e l'influenza di tale aspetto sul tuo modo di pensare e lavorare.

3. Quali aspetti rilevi centrali come obiettivi principali dell'educazione nella tua pratica professionale? Quali concetti utilizzi per promuovere tali obiettivi?

4. Descrivi il tuo piano generale per un progetto educativo. Quali fattori nel contesto potresti prendere in considerazione in tale progetto (es. risorse, questioni etiche)?

5. Quali concetti di AT utilizzi per valutare i bisogni di apprendimento? Come influenza tale valutazione il tuo modo di lavorare nei diversi contesti, con vari partecipanti al contratto e con altre persone coinvolte?

6. Quali sono gli obiettivi generali e i valori globali che ti guidano nel tuo lavoro? Quale relazione c'è tra questi e le idee di cura nella letteratura di AT?

7. Descrivi il tuo modo di comprendere la relazione di insegnamento/apprendimento? Indica la relazione con i concetti AT e l'influenza sul tuo modo di lavorare.

8. Quali modelli o concetti utilizzi per comprendere i processi intrapsichici e come questo influisce sul tuo modo di lavorare?

9. Quali modelli o concetti usi per comprendere la comunicazione e le relazioni interpersonali, e come questo influisce sul tuo modo di lavorare?

10. Come usi l'approccio contrattuale per promuovere il processo educativo (o dell'insegnamento/apprendimento)?

11. Quali concetti utilizzi per lavorare con individui o gruppi con particolari bisogni (educativi)? Come influiscono tali concetti sul tuo modo di lavorare?

12. Scegli un argomento che ti piacerebbe affrontare dal punto di vista teorico. Se l'argomento viene scelto al di fuori dell'AT mostra la relazione con i concetti in AT e i modi di intervenire.

13. Descrivi un progetto di ricerca del quale sei a conoscenza oppure al quale hai partecipato e discutine le implicanze per la teoria e la pratica in AT.

8.4 Esame scritto nel campo di specializzazione della Psicoterapia

8.4.1. (A) Autoritratto professionale

Questa parte dell'Esame Scritto contribuisce da il 20% del punteggio totale

1. Qual è il tuo titolo professionale?
2. Descrivi il luogo oppure il contesto nel quale lavori.

- Descrivi il tuo lavoro?
- Chi sono i tuoi colleghi?
- Qual è la tua posizione nell'organizzazione?
- Chi sono i tuoi pazienti o clienti?
- Chi li invia?
- Con quali categorie diagnostiche lavori?

3. Descrivi l'aspetto principale del tuo esercizio professionale e il contributo dell'AT al tuo lavoro.
4. Descrivi la tua situazione legale ed esprimi in quale misura adempi alle condizioni di lavoro come psicoterapeuta nei termini di legge stabiliti dal tuo stato/paese.
5. Come proteggi te stesso e i tuoi clienti?

- Descrivi i clienti con i quali rifiuteresti di lavorare indicando le tue ragioni.
- Quali accordi hai per l'invio di questi clienti ad altri professionisti?
- Se non sei medico, quali accordi hai di consultazione per avere chiarificazioni e sostegno medico?
- Secondo quali criteri stabilisci la necessità di una consulenza medica?

8.4.2. (B) Sviluppo formativo e personale

Questa parte dell'esame scritto da il 10% del punteggio totale

1. Descrivi l'importanza dell'AT nel tuo sviluppo professionale.
2. Quando e perché hai scelto l'AT? Quale influenza ha avuto tale decisione sul tuo sviluppo professionale da quel momento in poi (ad esempio: sei passato dal campo educativo a quello psicoterapeutico?)
3. Quali esperienze stimolanti hai avuto usando l'AT? In quale modo tali esperienze hanno influito sul tuo sviluppo personale?
4. In quale modo tali esperienze di apprendimento hanno inciso nel trovare la tua identità di psicoterapeuta?

8.4.3. (C) Studio del caso del cliente

Questa parte dell'Esame Scritto da il 35 % del punteggio complessivo

- Non è necessario presentare le informazioni del cliente nell'ordine indicato di seguito, ma è importante assicurarsi che lo studio del caso sia coerente nel suo insieme.

- In ogni sezione vanno inseriti solo i dati rilevanti (ad esempio: dare informazione sullo sviluppo evolutivo solo se importante per il caso presentato).
- Nella descrizione della psicoterapia è di fondamentale importanza mostrare chiaramente il tuo processo e ruolo di psicoterapeuta. La descrizione deve concentrarsi non soltanto sul cliente nel corso della psicoterapia ma sulla relazione tra te e la tua risposta al cliente.
- Mostra chiaramente la relazione tra i tuoi interventi e le risposte del cliente
- Quando fai riferimento ad argomenti specifici della teoria di AT, usa note nel testo o a piè di pagina per citare gli autori. I riferimenti vanno riportati accuratamente nella bibliografia.

1. Dati rilevanti del cliente, inclusi:
   a) Età
   b) Sesso
   c) Stato civile
   d) Membri della famiglia attuale
   e) Situazione lavorativa
   f) Relazioni sociali

2. Contesto dell'invio,
   a) Istituzione di invio
   b) Motivo dell'invio

3. Processo di terapia
   a) Hai svolto la psicoterapia con il cliente in gruppo, con la famiglia o individualmente?
   b) Perché hai scelto tale modalità di terapia?
   c) Con quale frequenza avete lavorato insieme?
   d) Per quale periodo, in termini di tempo e numero di sedute, avete lavorato insieme?

4. Durante l'incontro iniziale con il cliente
   a) Quali problemi ha presentato il cliente?
   b) Quale era la sua condizione mentale e fisica?
   c) Quale era la sua situazione professionale?
   d) Quale era la tua diagnosi o ipotesi iniziale?

5. Fornisci informazioni storiche riguardanti il tuo cliente nelle seguenti aree
   a) Familiare
   b) Evolutiva
   c) Medica
   d) Relazioni sessuali
   e) Relazioni significative
   f) Formazione
   g) Lavorativa e d'impiego

6. Quale era l'accordo o il contratto iniziale tra te e il tuo cliente?

7. La tua diagnosi

a) Fornisci una diagnosi utilizzando l'Analisi Transazionale, analizza la presente situazione del cliente utilizzando due o tre concetti di AT.
b) Fornisci una diagnosi basandoti su un sistema diverso dall'AT a te familiare, per esempio l'ultima versione del *Manuale Diagnostico Statistico dei Disturbi Mentali*.
c) Descrivi come sei arrivato a questa diagnosi mostrando anche come hai fatto la diagnosi differenziale per escludere altre possibilità.

8. Definisci il problema presentato evidenziando chiaramente la distinzione tra la tua comprensione e il punto di vista del cliente.

9. Qual è stato il contratto finale di trattamento tra te e il tuo cliente?

10. Piano di trattamento
    a) Descrivi il piano di trattamento generale facendo riferimento alla tua diagnosi del cliente.
    b) Quali sono gli stadi e gli obiettivi finali previsti dal tuo trattamento?

11. Il Processo terapeutico
    Riassumi il processo terapeutico descrivendo le singole fasi e utilizza appropriati concetti di AT per indicare cosa sta succedendo. Fornisci esempi della tua interazione con il cliente, includi trascritti, focalizzati in particolare sui tuoi interventi significativi e sul modo in cui il cliente ha risposto.
    - Segnala qualsiasi relazione tra il tuo modo di interagire e il problema definito inizialmente.
    - Indica in quale misura ritieni che il contratto /o i contratti siano stati completati e i criteri utilizzati per tale valutazione.
    - Descrivi le difficoltà vissute in relazione al transfert e controtransfert nella tua relazione con il cliente.
    - Inserisci una descrizione del tuo utilizzo della supervisione.
    - Con riferimento al tuo cliente discuti brevemente il concetto di cura. Fai un collegamento tra i tuoi interventi scelti, il piano di trattamento e le tue idee rispetto alla cura. Descrivi in quale misura il piano di trattamento è stato realizzato. Se hai modificato il piano di trattamento nel corso della psicoterapia, indica il perché.

12. Prognosi
    a. Descrivi lo stato attuale del processo di trattamento indicando se stai ancora lavorando con questo cliente.
    b. Qual è la tua prognosi?

13. Note conclusive
    Descrivi l'esperienza di apprendimento fatta durante il lavoro con questo paziente.

N.B. Assicurati che ci sia coerenza tra il tuo modo di utilizzare e commentare la teoria, la bibliografia e il processo terapeutico in AT nelle sezioni C e D.

8.4.4. (D) Domande di teoria e letteratura

Questa parte dell'esame scritto da il 35% del punteggio totale.

Sono elencate tredici domande tematiche; è necessario rispondere a 6 domande a scelta. C'è l'opportunità per il candidato di mostrare la capacità di usare la sua conoscenza della teoria e della letteratura per dare direzione al proprio lavoro, e di mostrare la capacità di concettualizzare la pratica della psicoterapia in termini di Analisi Transazionale.

Linee guida:

a. Il candidato può scegliere tra:
   - ❖ Rispondere a sei domande tematiche nella Sezione D.
   - ❖ Integrare sei domande nel testo della Sezione C utilizzando digressioni (nel caso si scelga questa opzione è necessario indicare chiaramente nel testo dove si trovano le sei risposte).

b. Le risposte devono iniziare con una breve introduzione riguardante il contenuto che verrà trattato.

c. Ci dovrà essere coerenza tra le risposte del candidato, che illustrano quindi un approccio teorico coerente.

d. Tutti i concetti devono essere definiti chiaramente; i riferimenti vanno citati in modo appropriato.

e. I candidati dovrebbero fornire le ragioni della scelta o preferenza dei concetti che descrivono.

f. I candidati dovranno descrivere e spiegare i concetti usati fornendo le ragioni per cui li considerano utili, in termini di comprensione e di pratica, citando esempi del proprio lavoro con il paziente dello studio del caso e altri pazienti.

Le domande

1. Descrivi il tuo stile personale nell'uso della psicoterapia in AT, facendo riferimento ai principali approcci e concetti che maggiormente tieni in considerazione.

2. Descrivi un aspetto dei recenti sviluppi nella teoria dell'Analisi Transazionale (degli ultimi 10-15 anni) e come tale aspetto ha influenzato il tuo modo di pensare e di lavorare.

3. Che significato ha per te il cambiamento in psicoterapia? Quali concetti dell'Analisi Transazionale utilizzi per facilitarlo?

4. Discuti i vantaggi dell'utilizzo di un piano generale di trattamento nel processo psicoterapeutico. Quali aspetti prendi in considerazione quando pianifichi i diversi stadi?

5. Quali concetti AT utilizzi per fare la diagnosi o la valutazione dei tuoi clienti, e in quale modo tale scelta influisce sul tuo modo di lavorare con i diversi tipi di clienti?

6. Quali concetti di AT utilizzi per comprendere le radici dei problemi psicologici? Indica la relazione con la tua idea di benessere psicologico o "cura".

7. Descrivi la tua concezione di relazione terapeutica. Indica come essa si collega tale concezione con i concetti in AT e la sua influenza sul tuo modo di lavorare.

8. Quale modello/i o concetti utilizzi per comprendere i processi intrapsichici e come ciò influenza il tuo modo di lavorare?

9. Quale modello o quali concetti utilizzi per comprendere le relazioni interpersonali e le comunicazione e come tali aspetti influiscono sul tuo modo di lavorare?

10. Come usi l'approccio contrattuale per promuovere il processo terapeutico?

11. Quali concetti usi nel lavoro con le coppie, le famiglie o i gruppi e come influiscono sul tuo modo di lavorare?

12. Scegli un argomento o una questione riguardante la psicoterapia che ti piacerebbe affrontare dal punto di vista teorico usando i concetti dell'AT e mostra come tale concezione influenza il tuo modo di lavorare.

13. Descrivi un progetto di ricerca di cui sei a conoscenza o di cui hai fatto parte e discutine le implicanze per la teoria e la pratica di AT.

8.5. Esame Scritto nel campo di Specializzazione dell'Organizzazione

8.5.1 (A) Autoritratto professionale

Le risposte alle seguenti domande dovrebbero essere quanto più concise:

a) Qual è l'esatta definizione della tua professione e in quale campo specifico lavori?
b) Fornisci una descrizione del tuo lavoro, includendo una descrizione del contesto (es. dove lavori, con chi lavori, quale è la cornice di riferimento dell'organizzazione). Descrivi la popolazione e le differenti categorie diagnostiche, o altri aspetti caratteristici dei clienti con i quali lavori.
c) Quale è il contesto professionale della tua applicazione dell'AT? Quale è il ruolo dell'AT in questo contesto?
d) Commenta questioni etiche, professionali e legali relative all'applicazione dell'AT nella tua professione.

8.5.2. (B) Relazione sulle esperienze di apprendimento acquisite durante la formazione

Le risposte dovrebbero contenere i seguenti aspetti ed essere concise quanto più possibile:

Descrivi l'importanza dell'AT nel tuo sviluppo professionale. Quando e perché hai scelto l'AT e quale influenza ha avuto tale decisione, se la riconosci, sul tuo sviluppo professionale?
Quali esperienze stimolanti hai avuto nell'uso dell'AT?
In quale modo tali esperienze di apprendimento hanno influito nel trovare la tua identità nella tua professione e nel campo di applicazione?

8.5.3. (C) Lo studio del caso/del progetto

Note introduttive
Lo studio del caso e del progetto va scelto nel campo di specializzazione principale del candidato; deve essere tipico del proprio campo di applicazione.

Un progetto è un'area di applicazione dell'Analista Transazionale per la quale egli presenta un piano longitudinale che comprende lo sviluppo, la realizzazione e la sperimentazione. Il progetto deve anche mostrare la realizzazione pratica e il background teorico.

Ciò non significa necessariamente che un cliente individuale, candidato o altre persone debbano essere descritti in un arco di tempo. Esempi di possibili progetti sono: consulenza pastorale oltre che consulenza a pazienti ricoverati in ospedale, o in altre istituzioni sociali, ed ai loro parenti; lavoro come consulente manageriale per interventi organizzativi o relativi ad attività attinenti allo sviluppo delle risorse umane (es. pari opportunità, costruzione di squadre); lavoro come consulente per curriculum formativi o per metodi di insegnamento.

É anche concepibile che un'infermiera, all'interno del proprio progetto descriva la consulenza a lungo termine svolta con persone gravemente malate e/o pazienti terminali.

I diversi elementi dello studio del caso e del progetto indicati di seguito non devono necessariamente essere affrontati nell'ordine indicato. Se l'ordine viene cambiato è necessario che il candidato si assicuri che la presentazione sia coerente nel suo insieme.
Per favore inserire soltanto i dati rilevanti.

Indicare lo sviluppo del progetto nel tempo.

E' di fondamentale importanza mostrare chiaramente il proprio ruolo all'interno della cornice di descrizione del processo, per esempio la relazione tra i propri interventi e i cambiamenti del cliente che ne sono derivati.

Nominare gli autori da cui sono tratti i concetti ai quali si fa riferimento, e indicare i riferimenti e la bibliografia.

1. Questioni generali e dati personali del cliente o dei clienti
- I dati rilevanti del cliente (ad es.: condizione sociale, posizione occupata nella gerarchia, dati demografici, ecc.).
- Riferimenti alla storia del cliente e altri aspetti del suo contesto di riferimento.

2. Contesto dell'invio
- Descrivi il background istituzionale ed organizzativo del tuo lavoro.
- Da chi è venuto l'indicazione o l'invio?

- Quale era la tua definizione del problema? Quale quella del cliente? Discutile entrambe.
- Commenta le tue idee e i tuoi valori fondamentali con riferimento alla loro importanza rispetto al cliente/sistema del cliente.

3. Contratti e/o altri accordi

Descrivi i contratti e/o accordi presi con i tuoi clienti e la loro origine. Prendi come base di riferimento i concetti AT relativi ai contratti (es. contratto amministrativo, contratto di lavoro contratti a più mani).

4. Pianificazione

Descrivi le considerazioni, i metodi e le strategie che hai utilizzato. Di come derivano dai punti precedenti (1-3), e come hai definito le mete a lungo e a breve termine?

Quali concetti e metodi di AT tieni presenti nella scelta del tuo metodo e strategia e perché?

Se, all'interno della struttura di questo progetto, fai riferimento ad altri concetti importanti, diversi da quelli di AT, discutili.

Se c'è uno schema, un piano o un diagramma (derivato dall'AT o da altri approcci) utile ad illustrare le tue considerazioni, può essere incluso nel lavoro scritto.

5. Realizzazione del piano

Spiega e discuti il modo nel quale hai messo in pratica il tuo piano. Quali mezzi ed interventi hanno avuto un'influenza positiva sul cliente o sul sistema ed hanno reso possibili ulteriori sviluppi e/o cambiamenti? Fai esempi concreti.

Commenta le tue idee e valori fondamentali che possono essere stati importanti durante il tuo contatto con il/i cliente/i.

Riassumi il processo (ad es.: le diverse fasi) e descrivi i relativi cambiamenti (per illustrare questo punto puoi usare i trascritti).

Nel descrivere questi processi, usa concetti di AT che ritieni appropriati e fai attenzione alla loro coerenza con quelli usati nella parte teorica (vedi più avanti).

In quale misura è stato realizzato il tuo piano? Riassumi i passi significativi e descrivi i criteri che hai usato per promuovere i cambiamenti o gli sviluppi positivi. Come sono stati raggiunti i contratti e/o le mete a breve e lungo termine?

Si sono verificati incidenti, o hai avuto difficoltà nel trattare con il cliente o con il sistema, tali da farti cambiare la strategia originaria?

6. Prognosi

Descrivi lo stato attuale del progetto e i possibili aspetti futuri. Descrivi ulteriori passi da intraprendere per favorire uno sviluppo auspicabile.

7. Note conclusive

Descrivi la tua esperienza di apprendimento durante lo svolgimento di questo progetto. Se lo desideri puoi includere la tua esperienza personale, nel contatto con il cliente/sistema.

8.5.4 (D) Domande di teoria e letteratura

Note introduttive

In questa sezione i punti centrali dei concetti e dei modelli usati nella sezione C saranno affrontati dal punto di vista teorico, con l'ausilio di appropriate domande. È necessario rispondere a 6 delle seguenti domande.

Per presentazione teorica si intende una breve presentazione di un concetto generale con le rispettive nozioni fondamentali (definizioni) e la relazione tra questi; inoltre, il valore esplicativo di tale concetto va discusso mediante esempi (per es. quale idea esprime il concetto generale e perchè è utile avere tale spiegazione).

Gli esempi utilizzati per l'illustrazione dovrebbero essere preferibilmente tratti dal progetto di studio. Comunque, in riferimento alle risposte fornite alle domande individuali gli esempi possono essere tratti anche dal campo di applicazione. Gli esempi vanno espressi in modo conciso e concreto.

Le considerazioni teoriche vanno presentate in modo da non alterare la coerenza della presentazione dello studio del progetto. La coerenza può essere ottenuta nei seguenti modi:

(a) integrando la teoria nel testo con l'utilizzo di digressioni;
(b) integrando la teoria nel testo usando commenti (note a piè di pagina);
(c) sviluppando la teoria a parte, aggiungendola allo studio del progetto come appendice.

Se il candidato sceglie l'opzione (a) o (b) deve descrivere brevemente, in un paragrafo a parte, come e quando nel testo ha affrontato almeno 6 delle domande indicate di seguito. Se il candidato sceglie l'opzione (c) è necessario indicare un riferimento nella parte corrispondente del testo.

Intendiamo ancora una volta sottolineare che la presentazione teorica, i concetti e la metodologia utilizzata nello studio del progetto devono essere coerenti.

Le domande

1. Quali sono i concetti tratti dalla letteratura AT a cui dai maggiore rilievo nel tuo lavoro? Descrivi questi concetti e commenta la tua scelta.

2. Quali concetti di AT usi per descrivere i processi intrapsichici? Quali concetti di Stati dell'Io e dei loro disturbi utilizzi riguardo la loro organizzazione?

3. Quali concetti di AT usi per descrivere le relazioni interpersonali e la comunicazione? A partire dai concetti descritti, quali idee hai in merito al cambiamento e ai modi per favorirlo?

4. Quali concetti di AT utilizzi per descrivere gli schemi ricorrenti (stereotipi) negli atteggiamenti (pensieri), sentimenti (incluse le reazioni corporee) e comportamenti? Descrivi lo sviluppo di tali schemi, come vengono mantenuti e come possono essere cambiati.

5. Quale è il concetto di copione in AT con cui lavori? Descrivi come si forma il copione, in base alla tua comprensione del concetto, quali condizioni aiutano il suo mantenimento e come andrebbe trattato.

6. Quali concetti consideri nel fare la diagnosi del "problema" del tuo paziente? Fai un commento sulla relazione tra i tuoi concetti e quelli di AT e sul significato del tuo modo di fare una diagnosi nella tua pratica professionale.

7. Quali concetti consideri riguardo i contratti o altri accordi tra il cliente, l'analista transazionale, e eventuali terzi? Come applichi tali concetti nella tua pratica professionale?

8. Quali sono gli obiettivi e i valori globali che ti guidano nel tuo lavoro? Quale relazione individui tra questi e i concetti e le idee di cura nella letteratura in AT?

9. Descrivi il piano d'azione riguardo il metodo scelto che metti particolarmente in risalto nel tuo lavoro. Commenta partendo dalle basi teoriche (modello) il tuo piano d'azione e le tue ragioni per tale scelta.

10. Scegli un argomento che ti piacerebbe affrontare dal punto di vista teorico. Se l'argomento non è preso dall'AT mostra la relazione con i concetti e modi di intervenire propri dell'AT.

11. Descrivi un progetto di ricerca del quale sei a conoscenza, oppure al quale hai partecipato, e discutine le implicazioni per la teoria e la pratica in AT.

8.6. Valutazione dell'Esame Scritto

8.6.1. Linee-guida per i valutatori

La funzione principale di questa sezione è quella di fornire ai valutatori dell'Esame Scritto criteri validi da utilizzare per la valutazione. Per favore tenete presenti le seguenti raccomandazioni, basate sulle esperienze precedenti.

Il candidato ha investito molte risorse in questo Esame Scritto. Rispettalo indipendentemente da quello che ti sembra essere il risultato. Mentre scrivi i tuoi commenti tieni a mente domande del tipo: "Come mi sentirei se fossi il candidato oppure il suo Supervisore Principale". I tuoi commenti dovrebbero fornire una guida importante per la Commissione dell'esame orale in merito a specifiche aree di forza e di debolezza del candidato.

La valutazione dell'esame scritto non deve contenere alcuna diagnosi del candidato. La valutazione è un processo di formazione, non un processo psicoterapeutico. I valutatori dovrebbero evitare svalutazioni critiche e giudizi di valore discutibili. Parole come "insufficiente" o "adeguato" non trasmettono sufficienti informazioni per dare al candidato un corretto orientamento per il suo futuro progresso. Orienta i tuoi commenti facendo strettamente riferimento ai criteri della scala di valutazione basata sulle competenze centrali.

La valutazione dell'Esame Scritto dovrebbe includere riconoscimenti positivi. Sii specifico in merito alle tue aspettative se riscontri parti non soddisfacenti o informazioni mancanti, in modo da permettere al candidato di imparare qualcosa di utile. Nei tuoi commenti rivolgiti direttamente al candidato in modo da rendere il processo di valutazione un rapporto di rispetto basato su "io sono OK- tu sei OK". Non superare tre pagine per il tuo feedback. Utilizza la scala di valutazione numerica dei punteggi e le linee-guida di riferimento fornite dal COC.

8.6.2. Punteggio e valutazione dell'Esame Scritto

La Scala di Valutazione si trova nella sezione 12.7.9. Una scala numerica a parte viene fornita per ciascuna delle quattro sezioni fino ad arrivare alla percentuale totale per ogni singola sezione. Quindi, la Sezione A va da 1 a 20; la Sezione B da 1 a 10; le Sezioni C e D da 1 a 35.

Le frasi scritte sulla Scala di Valutazione forniscono indicazioni riguardanti i criteri da seguire nell'assegnazione dei punteggi per ciascuna sezione. La linea punteggiata verticale indica il numero di punti necessari per essere "promossi" nella scala di riferimento. Qualsiasi punteggio situato a destra della linea punteggiata indica una prestazione inferiore allo standard per la promozione. La Scala di Valutazione è progettata per sostenere il processo di bilanciamento tra le diverse sezioni della valutazione, e per assicurare gli standard di affidabilità tra i diversi esaminatori.

Quando avete completato l'assegnazione dei punteggi sulla Scala, sommate le 4 sezioni (A-D). Il risultato indicherà la valutazione percentuale globale dell'esame complessivo. Se il punteggio corrisponde al 65% o è superiore l'Esame Scritto verrà di norma considerato superato. Comunque, l'esaminatore prenderà in considerazione anche i seguenti aspetti nel decidere sul superamento o meno dell'esame:

- Il candidato deve aver risposto a tutte le quattro sezioni.
- Le quattro sezioni devono essere coerenti tra di loro.

Si creano le basi per essere rimandati nel caso in cui uno dei criteri indicati nella Scala dei Punteggi sia sistematicamente non soddisfacente rispetto agli standard.

Qualsiasi esame valutato senza la Scala di Valutazione sarà restituito dal Coordinatore degli Esami per una nuova valutazione.

8.6.3. Valutazione

Gli esaminatori dovranno fare riferimento alle Competenze Centrali e al Modulo di Valutazione dell'Esame Orale quando prendono in considerazione gli aspetti della Scala di Valutazione (12.7.9.)

8.6.4. Procedure di valutazione

Tutta la documentazione per l'esame da CTA si trova nella sezione 12.

1. La valutazione viene inizialmente fatta dal Supervisore Principale del candidato, come valutazione generale dell'Esame Scritto.

2. Se raggiunge gli standard di promozione del Supervisore, il candidato invia l'esame al Coordinatore del Gruppo Linguistico allegando la domanda per l'Esame Scritto e fornendo i propri dati. L'Esame Non si deve mettere sull'Esame Scritto nessun materiale che consenta l'identificazione del cadidato. Deve essere inserito anche il Modulo di Approvazione per l'Esame Scritto del Supervisore Principale CTA (cf. Sezione 12).

3. Il Coordinatore del Gruppo Linguistico invia l'Esame Scritto ad un valutatore da lui scelto allegando la Lettera ufficiale al Valutatore dell'Esame Scritto CTA.

L'esaminatore è un Analista Transazionale Diplomato, preferibilmente PTSTA o TSTA, nel campo di specializzazione del candidato.

4. Il Coordinatore del Gruppo Linguistico non rivelerà l'identità del valutatore e del candidato a nessuno dei due.

5. Il valutatore assegna il punteggio all'Esame Scritto utilizzando la Scala di Valutazione. Prima di scrivere la valutazione, il valutatore informa il Coordinatore del Gruppo Linguistico della sua decisione. Se il candidato viene promosso, il coordinatore dà indicazioni al valutatore per procedere con la Valutazione dell'Esame Scritto. Il valutatore scrive la sua valutazione su carta intestata e la firma. L'Esame Scritto e la Valutazione dell'Esame Scritto vengono restituiti al Coordinatore del Gruppo Linguistico.

6. Se l'esame viene superato il Coordinatore del Gruppo Linguistico restituisce al candidato l'Esame Scritto e la Valutazione dell'Esame Scritto al candidato allegando la Lettera ufficiale.

7. Se il valutatore informa il Coordinatore del Gruppo linguistico che intende rimandare lo scritto, il coordinatore darà istruzioni di non scrivere la Valutazione dell'Esame Scritto. Il Coordinatore invierà automaticamente l'Esame Scritto ad un altro valutatore insieme alla Lettera ufficiale per l'Esaminatore dell'Esame CTA. Il secondo valutatore non saprà che il primo ha rimandato l'Esame Scritto.

8. Il secondo valutatore segue la procedura sopra descritta – informa il Coordinatore del Gruppo Linguistico della sua decisione in merito all'esame. A questo punto il Coordinatore del Gruppo Linguistico comunica all'esaminatore che lui/lei è il secondo esaminatore e invita i due esaminatori a confrontarsi. Se anche il secondo esaminatore valuta negativamente l'esame, il candidato viene respinto. I due valutatori concordano insieme il feedback e firmano entrambi la Valutazione dell'Esame Scritto. Il Coordinatore del Gruppo Linguistico restituisce al candidato l'Esame Scritto e la Valutazione dell'Esame Scritto al candidato allegando la Lettera ufficiale che.

9. Se l'esame viene rimandato dal primo valutatore e promosso dal secondo, il Coordinatore degli Esami chiede ai due valutatori di discuterne giungendo ad una decisione comune e di presentare una comune Valutazione dell'Esame Scritto. Entrambi gli esaminatori devono riconoscersi nel documento scritto.

10. Se gli esaminatori giungono ad una decisione comune e producono una comune Valutazione dell'Esame Scritto, tale valutazione e l'Esame Scritto vengono inviati al candidato allegando la Lettera ufficiale con la Valutazione dell'Esame Scritto CTA.

11. Se gli esaminatori non giungono un comune accordo, l'Esame Scritto viene inviato ad un terzo esaminatore allegando la Lettera ufficiale per l'Esaminatore dell'Esame CTA. La decisione del terzo esaminatore è la decisione ultima.

12. L'Esame Scritto viene valutato dal terzo esaminatore consultando i due precedenti e restituito insieme alla Valutazione dell'Esame Scritto al Coordinatore del Gruppo Linguistico.

13. Il Coordinatore del Gruppo Linguistico restituisce l'Esame Scritto e la Valutazione dell'Esame Scritto al candidato insieme con la Lettera ufficiale.

Quando un Esame Scritto viene respinto, può essere riscritto dal candidato e rispedito. Il Coordinatore del Gruppo Linguistico accetterà l'esame e lo invierà per la valutazione soltanto quando il Supervisore Principale del candidato avrà riletto l'esame e indicato per iscritto che considera la versione riscritta adeguata rispetto agli standard richiesti.

8.7. Procedure di appello per l'esame scritto

Il processo di appello è implicitamente inserito nella procedura di valutazione dell'esame. Comunque, in circostanze eccezionali, il candidato può appellarsi in merito al risultato o al processo dell'esame. In tale caso può utilizzare la Procedura di Appello nella Sezione 9.10.